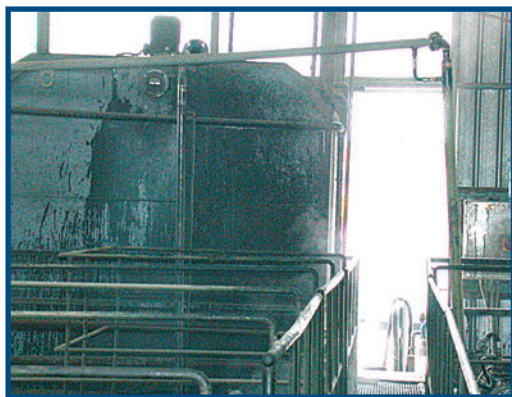


## INTERVENTI DI BONIFICA

In conseguenza delle criticità riscontrate durante i sopralluoghi ispettivi si è ritenuto opportuno ricorrere alle soluzioni tecniche riportate di seguito.

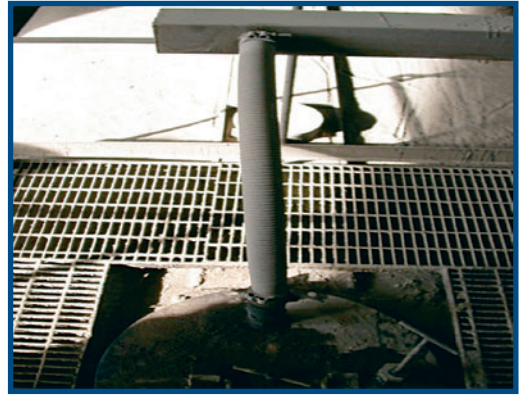
*Al fine di ridurre e mantenere l'esposizione agli IPA ai livelli più bassi possibili si è:*

- prescritto di provvedere ad una manutenzione tecnica efficace degli impianti in ogni loro parte, con periodicità stabilite da apposite procedure aziendali, comprensive delle misure straordinarie specifiche da adottare, considerando che le attività di manutenzione possono comportare un notevole innalzamento dell'esposizione;
- prescritto di procedere a pulizie efficaci di ogni parte degli impianti, con particolare riferimento al capannone dove sono ubicate le cisterne di stoccaggio del bitume e/o degli oli combustibili e diatermici, e di tutte le attrezzature e dispositivi ad esse collegate; definizione di specifiche procedure aziendali per le pulizie da effettuare, determinandone la periodicità, sia ordinaria che straordinaria;



*Fig. 23 Situazione dell'area stoccaggio bitume prima (a sinistra) e dopo (a destra) l'intervento di pulizia*

- suggerito di provvedere all'installazione di un condotto per la raccolta dei vapori e dei fumi provenienti dalle bocchette di ispezione, collegato ad un serbatoio d'acqua dove i fumi vengono intrappolati;



*Fig. 24 Situazione dell'area stoccaggio bitume prima ( a sinistra) e dopo ( a destra) la realizzazione del condotto di raccolta dei fumi*

- prescritto di provvedere affinché la cabina della centrale di comando sia dotata di un impianto di aerazione/termoventilazione comprensivo di un sistema di filtrazione assoluta in entrata, al fine di impedire qualsiasi effetto di accumulo degli inquinanti all'interno della stessa, avendo cura inoltre che l'aria immessa provenga preferibilmente da zone non prossime alle sorgenti di emissione degli inquinanti stessi;
- prescritto di provvedere affinché l'impianto e il suo sistema filtrante vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica per garantirne la costante efficacia;
- prescritto di provvedere al corretto allontanamento ed immagazzinamento di materiali ed attrezzature, o di scarti e residui di lavorazioni derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria.

*Per limitare e ridurre al minimo l'esposizione alle polveri si è prescritto di:*

- modificare il sistema di trasporto degli inerti, procedendo alla copertura dei nastri trasportatori, alla chiusura delle tramogge di carico, allo scarico degli inerti in eccedenza in contenitori chiusi, all'irrorazione continua delle aree di stoccaggio e di lavorazione con getti d'acqua da idranti o da altre fonti opportunamente distribuite nei punti più critici.



*Fig. 25 Zona trasporto inerti prima (a sinistra) e dopo (a destra) la realizzazione della copertura dei nastri trasportatori*

*Per regolare il traffico veicolare interno si è prescritto di:*

- fare ricorso alla segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, avendo cura di evidenziare i percorsi in entrata e in uscita, le aree di stazionamento per le attese, le aree per le operazioni di pesatura, le aree riservate ai pedoni (lavoratori), integrando il tutto, dove necessario, con segnali di indicazione di destinazione.

In sede di verifica degli adempimenti alle prescrizioni impartite si è potuto accertare che la valutazione del rischio era stata modificata e che le misure adottate hanno consentito di raggiungere significativi miglioramenti dei livelli di esposizione.

Le situazioni più critiche (capannoni di deposito) sono state risolte efficacemente sia per ciò che riguarda le operazioni di riparazione e di manutenzione sia relativamente alla pulizia dell'impianto. Anche i problemi connessi all'intenso traffico veicolare sono stati affrontati adeguatamente, con soluzioni talvolta più avanzate rispetto a quelle prescritte (messa in opera di barriere tipo *New Jersey* per la delimitazione dei percorsi più frequentati).